

# Strade da riasfaltare e fuochi d'artificio

## Con il ponte chiuso pagano le Ferrovie

Calusco, contributo anche per la notte bianca



Primo fattore: le asfaltature, opere di ripristino. Il secondo, i fuochi d'artificio che sabato illumineranno la notte bianca di Calusco D'Adda. La costante è il ponte San Michele, collegamento fra la Bergamasca e il Lecchese, chiuso dallo scorso settembre. Mentre a fare da denominatore comune, seppure con scopi e definizioni differenti, c'è Rete ferroviaria. Finanziatore per la sistemazione delle strade e

### Il cantiere

Il viavai dei camion per i lavori sul San Michele ha compromesso tre vie, che saranno rifatte

pesanti che da dieci mesi vanno avanti e indietro dal ponte.

«I fuochi d'artificio non hanno nulla a che fare con la chiusura del San Michele — chiarisce l'assessore alla Viabilità e grandi eventi Massimo Cocchi —. Si tratta di un contributo che ho chiesto personalmente a Rete ferroviaria». Una sponsorizzazione che trova ragione nella candidatura transnazionale a sito Unesco per il ponte, avvenuta nell'ottobre 2017. «Non abbiamo abbandonato il sogno di far parte dei patrimoni dell'Umanità — continua Cocchi —. Lo scopo è valorizzare il manufatto, come stabilito nel memorandum sottoscritto anche da Rfi». Così l'edizione 2019 della notte bianca abbraccerà

il 500esimo anniversario della morte di Leonardo Da Vinci e porterà i suoi eventi fino al ponte. Cinquemila euro il contributo di Rete ferroviaria, con il quale il Comune ha deciso di coprire lo spettacolo pirotecnico e una parte degli altri eventi.

Al contrario, ancora non si conosce il budget a disposizione per le asfaltature. «È difficile ipotizzare i costi, nemmeno noi amministratori li sappiamo — commenta il sindaco di Calusco, Michele Pellegrini —. I lavori sono in programma dal 19 agosto, in contemporanea con la ristrutturazione delle gallerie ferroviarie», che costringerà a una chiusura parziale dell'accesso al ponte per tre settimane.

**Lo stop**  
Il ponte San Michele è chiuso alle auto e al traffico ferroviario da settembre 2018; a fine marzo, ha riaperto a bici e pedoni

La vicenda del San Michele si arricchisce, poi, di un altro capitolo: i documenti. Quelli che il comitato dei cittadini e commercianti, attraverso un'istanza, ha chiesto a Rfi. Dai rilievi che hanno portato alla chiusura ai programmi esecutivi, «i provvedimenti ordinatori del commissario Maurizio Gentile, ed ancora gli atti di affidamento lavori e quelli di natura compensativa in favore dei comuni e delle

### Obiettivo Unesco

Lo spettacolo pirotecnico è per sostenere la candidatura del 2017

province», si legge nella nota diffusa. «Dal 26 luglio potremo accedere ufficialmente ai documenti — spiega il presidente Ruben Bergonzi —, è una vittoria per il comitato», al quale è stato concesso anche di estrarre i passaggi che riterrà significativi. Ad occuparsi della questione l'avvocato Giuseppe Gianni, dell'osservatorio delle pubbliche povertà, l'organo presieduto dall'onorevole Roberto Traversi che vigila sul denaro pubblico stanziato.

**Desirée Spreafico**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In Regione

## Vittime di reato, la garante: «Collaborerò con le istituzioni»

Spunta una nuova figura di tutela, in Regione, al fianco di quelle già esistenti (difensore civico, Garante dei detenuti, Garante per l'infanzia e l'adolescenza). Ieri in via XX Settembre è stata presentata Elisabetta Aldrovandi (foto), avvocato modenese, indicata dal consiglio regionale come Garante per la tutela delle vittime di reato. «Un servizio che costerà 70 mila euro all'anno», ha detto in anticipo per evitare qualsiasi tipo di polemica. L'istituzione della nuova figura, e del servizio — come hanno sottolineato sia il consigliere regionale della Lega Roberto Anelli, sia il collega Niccolò Carretta di Lombardi Civici Europeisti (centrosinistra) — è stata una scelta trasversale da parte del Consiglio regionale. «Saranno tre le funzioni principali —: quella di collante, che punterà a creare una rete tra varie associazioni che si occupano di vittime dei reati, raccogliendo e organizzando dati, criticità, iniziative. È necessario poi un rapporto diretto con gli utenti: richieste e istanze potranno essere accolte da ottobre e messe in relazione, eventualmente, alle scelte o alle iniziative della Regione, penso per esempio al Fondo antiusura. Organizzeremo, inoltre, incontri formativi per sensibilizzare contro determinati reati, penso alle truffe agli anziani». Il sostituto procuratore Laura Cocucci, presente all'incontro, ha ricordato il recente sportello aperto proprio in Procura, in piazza Dante, sul tema dei maltrattamenti in famiglia, specificando che «c'è un grande lavoro, sul territorio, da parte delle istituzioni, non solo della magistratura, su questo e altri problemi. Anche per questo ci può essere una proficua collaborazione». Apprezzamento, dal presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, «su un'iniziativa che serve a non lasciare sole le persone». Mentre per il vice sindaco Sergio Gandi, avvocato giuslavorista, «è importante il fatto che l'istituzione del Garante sia stata una scelta non dettata dal colore politico».



**A.D.L.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

main sponsor della 15esima edizione della kermesse.

Tre le strade, per altrettanti progetti, sul tavolo condiviso fra i tecnici comunali e quelli di Rfi: via Marconi, di competenza provinciale, il tratto finale di via Vittorio Emanuele II e via Monastero dei Verghi. Sulle quali si stanno svolgendo i sopralluoghi per le asfaltature. Le sovvenzionerà Rete ferroviaria, in co-partecipazione con la Provincia di Bergamo, per riportare le strade allo stato precedente l'apertura del cantiere, prima del deterioramento dovuto ai mezzi

### Ardesio, è in ospedale

## Scaldabagno guasto, ragazzina intossicata

Il colpevole sarebbe lo scaldabagno. Perdeva monossido di carbonio, verso sera l'aria in casa è diventata irrespirabile e lei, una ragazzina di 11 anni, milanese, ha accusato un malore. È successo domenica, prima della mezzanotte, ad Ardesio, dove la bambina, milanese, si trovava in vacanza. È stata soccorsa e portata in ospedale al Papa Giovanni XXIII. I medici

hanno poi deciso di trasferirla all'Habilita di Zingonia, in modo da sottoporla a un trattamento in camera iperbarica. La giovane paziente è stata infine ricompagnata a Bergamo, resta in osservazione. Dai primi accertamenti, l'incidente sarebbe stato provocato da un guasto allo scaldabagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ars Antiqua*  
di Federico e Francesco Bulgarini

**COMPRIAMO ANTIQUARIATO in TUTTA ITALIA**

Massime VALUTAZIONI  
SERIETÀ, pagamento IMMEDIATO

ISCRIZIONE al COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

CHIAMA o INVIA FOTO su WHATSAPP o VIA MAIL  
02 29529057 - 3664680856 - info@arsantiquasrl.com  
ARSANTIQUA srl - via Pisacane, 55/57 - 20129 Milano

**SEGUITECI IN DIRETTA TV tutte le domeniche 19.00-23.00**  
CANALI 126 dig.terr. - 821 Sky STREAMING e REPLICHE [www.arsantiquasrl.com](http://www.arsantiquasrl.com)

DIPINTI  
SCULTURE  
MOBILI  
OGGETTI  
OROLOGI DA POLSO  
ARTE ORIENTALE  
DESIGN  
ARTE MODERNA e  
CONTEMPORANEA

### Stezzano, non voleva perdersi la finale

## Al bar per vedere Wimbledon

### Ma è ai domiciliari: arrestato

Forse forse i fanatici del tennis potrebbero capire. Quattro ore e 57 minuti di una finale così, con Federer che fallisce due match point e Djokovic che alza la coppa dopo un 13-12 al quinto set, sono imperdibili. Costi quel che costi. Per S.S., 57 anni, di Stezzano, Wimbledon ha voluto dire l'arresto, il processo per direttissima e una segnalazione al tribunale di Sorveglianza, che ora valuterà se mandarlo in carcere.

Domenica, 20.05. I carabinieri si presentano a casa del 57enne, che sta scontando quattro mesi ai domiciliari



per non avere pagato l'assegno familiare alla ex moglie. La pena è scattata il 28 giugno. Il 7 luglio un militare lo aveva già incrociato per strada in bicicletta, e denunciato. Lo aveva anche messo in guardia.

Ma Wimbledon è Wimbledon. Così l'altro pomeriggio, visto che in televisione la storica sfida non era in chiaro, l'uomo ha pensato bene di andare a vedersela al bar. E quando la pattuglia ha bussato, lui non c'era. È stato arrestato finita la partita. In aula, ha ammesso di avere sbagliato. Il giudice ha convalidato e trasmesso gli atti a Brescia. L'avvocato Andrea Pezzotta ha chiesto tempo per la difesa. Tutto rinviato a febbraio, in attesa che il tribunale di Sorveglianza decida un eventuale aggravamento della pena. (mad.ber.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

### GoGoBus

## Il bus sharing cerca sostenitori: aperto il crowdfunding

L'idea è venuta nel 2015 ai trentenni Alessandro Zocca ed Emanuele Gaspari: creare una startup dedicata al bus sharing. Da allora GoGoBus ha fatto viaggiare 25 mila passeggeri su 500 autobus per un volume d'affare che supera il milione di euro. Ora, l'obiettivo è espandersi in Europa con una campagna di equity crowdfunding. Chiunque può investire e sostenere

il progetto, promosso da Assolombarda e dalla società bergamasca Opstart, terza piattaforma di crowdfunding a livello nazionale per numero di startup pubblicate con un tasso di successo dell'80%. GoGoBus, tramite il suo sito, consente di organizzare e condividere un viaggio in bus con altre persone, interessate alla stessa meta.



**Gli ideatori**  
Da sinistra, Gaspari e Zocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA